

# **SEMINARIO PER LE IMPRESE TELEVISIVE LOCALI**

*Marco Rossignoli*

**ROMA, 8 LUGLIO 2015**

# LE NUOVE NORME

- ❖ **Le norme introdotte dalla legge n. 9/2014, dalla delibera n. 480/14/CONS dell'Agcom e dalla legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) impattano molto negativamente sull'emittenza televisiva locale**
  - a) **Vengono tolte 76 frequenze dalla pianificazione;**
  - b) **tali 76 frequenze corrispondono a 144 emittenti televisive locali;**
  - c) **alcune frequenze attualmente libere non vengono assegnate agli operatori di rete locali che devono cessare l'attività, bensì a nuovi soggetti che potrebbero anche essere operatori nazionali;**
  - d) **vengono previste gare tra i fornitori di servizi di media audiovisivi locali per accedere alle reti dei pochi operatori locali esercenti frequenze assegnate all'Italia, (con ciò facendo ipotizzare che, nell'arco dei prossimi anni, si intendano revocare ulteriori assegnazioni frequenziali alle tv locali);**
  - e) **vengono ulteriormente rimesse in discussione le numerazioni Lcn delle sole tv locali**

## **LA LEGGE 9/2014 (1/2)**

- ❖ **L'art. 6, comma 8 del decreto legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9 del 21 febbraio 2014, prevede che: «l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni avvia le procedure per escludere dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate e assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia e oggetto di accertate situazioni interferenziali alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché le frequenze oggetto di EU Pilot esistenti alla medesima data».**

## **LA LEGGE 9/2014 (2/2)**

- ❖ **Lo stesso art. 6, comma 8 del citato provvedimento prevede altresì: «La liberazione delle frequenze di cui al primo periodo deve avere luogo non oltre il 31 dicembre 2014. Alla scadenza del predetto termine, in caso di mancata liberazione delle suddette frequenze, l'Amministrazione competente procede senza ulteriore preavviso alla disattivazione coattiva degli impianti avvalendosi degli organi della polizia postale e delle comunicazioni ai sensi dell'articolo 98 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1º agosto 2003, n. 259.»**
- ❖ **Tale termine è stato differito al 30 aprile 2015 dalla legge di stabilità 2015.**

# LA DELIBERA N. 480/14/CONS

- ❖ Con delibera n. 480/14/CONS del 23 settembre 2014, l'Agcom ha modificato il piano di assegnazione delle frequenze per la tv digitale terrestre, in attuazione dell'art. 6, comma 8 della legge 21 febbraio 2014, n. 9.
- ❖ Con tale delibera, vengono tolte dalla pianificazione 76 frequenze in dodici regioni italiane, utilizzate da circa 144 emittenti.
- ❖ La legge di stabilità 2015 ha previsto che l'Agcom debba riesaminare il piano entro il 9 febbraio p.v., al fine di pianificare le frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali per il servizio televisivo digitale terrestre per la messa a disposizione della relativa capacità trasmissiva a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale

# LE FREQUENZE TOLTE DALLA PIANIFICAZIONE PER LE TV LOCALI

REGIONE	N. FREQUENZE PIANIFICATE IN PRECEDENZA PER LE TV LOCALI	FREQUENZE PIANIFICATE DA DELIB. 480/14/CONS
PIEMONTE	18	17
LOMBARDIA	18	17
VENETO	18	10
FRIULI V.G.	17	8
LIGURIA	18	16
EMILIA ROMAGNA	18	13
TOSCANA	18	16
MARCHE	17	5 SFN, 3 2-SFN, 1 PARZ.
ABRUZZO	17	7
MOLISE	18	8
PUGLIA	18	6
SICILIA	19	14 SFN, 5 PARZ.

# **IL MANCATO RISPETTO DELLA RISERVA DI LEGGE DI UN TERZO DELLE FREQUENZE**

**La pianificazione di cui alla delibera n. 480/14/CONS non rispetta la riserva di legge di un terzo delle frequenze assegnate alle tv locali nelle seguenti regioni:**

- PUGLIA**
- ABRUZZO**
- MOLISE**
- MARCHE**
- VENETO**
- FRIULI VENEZIA GIULIA**

## **IL DM 17 APRILE 2015 (1)**

- ❖ **Il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 17 aprile 2015 fissa la procedura per l'attribuzione di misure economiche di natura compensativa finalizzate al volontario rilascio di frequenze televisive interferenti i paesi esteri.**
- ❖ **Con tale decreto vengono definiti gli importi per il rilascio totale o parziale delle frequenze da dismettere**
- ❖ **Tale DM, a differenza di quanto stabilito nel provvedimento relativo alla liberazione dei canali 61-69, non indica i termini per la presentazione delle domande per il riconoscimento delle misure compensative.**
- ❖ **Tali termini dovranno essere fissati con determina direttoriale della Dgscerp del Ministero**



## **IL DM 17 APRILE 2015 (2)**

- ❖ **L'importo delle misure compensative viene ripartito, per ogni regione in cui sono previste le dismissioni, in relazione alla popolazione della singola regione e all'effettivo numero di frequenze da liberare, tenuto conto dei diritti d'uso di frequenze in tecnica digitale in ambito locale rilasciati in ognuna delle suddette regioni, delle esigenze di coordinamento internazionale e degli accordi procedurali.**
- ❖ **Per le frequenze sub regionali da liberare in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, toscana, Marche e Sicilia, è prevista la possibilità (facoltativa) di estendere il rilascio all'intero ambito regionale. Nella ripartizione dell'importo, la popolazione delle province oggetto di liberazione «facoltativa» è calcolata al 30%.**

# IL DM 17 APRILE 2015: IMPORTI E NUMERO DI FREQUENZE (1)

Regione	N. frequenze	N. Frequenze riascio facolt. su intera regione	A Importo per frequenze (liberazione necessaria)	B Importo per frequenza (intera regione)	C (B-A) Importo per frequenza (ambito territ. liberazione facolt.)
Piemonte	1	1	€ 254.000	€ 555.214	€ 300.455
Lombardia	1	1	€ 2.319.641	€ 2.461.828	€ 142.187
Veneto	8	--	€ 1.398.283	€ 1.398.283	--
Friuli V. G.	9	--	€ 350.919	€ 350.919	--
Liguria	2	--	€ 452.168	€ 452.168	--
Toscana	2	2	€ 477.644	€ 630.494	€ 182.850
Emilia R.					
7 province	4	4	€ 1.045.021	€ 1.106.516	€ 61.495
Rmini	1	1	€ 92.630	€ 439.842	€ 347.212

# IL DM 17 APRILE 2015: IMPORTI E NUMERO DI FREQUENZE (2)

Regione	N. frequenze	N. Frequenze riascio facolt. su intera regione	A Importo per frequenze (liberazione necessaria)	B Importo per frequenza (intera regione)	C (B-A) Importo per frequenza (ambito territ. liberazione facolt.)
Marche intera regione	5	--	€ 443.711	€ 443.711	--
PU, AN	3	3	€ 240.795	€ 301.670	€ 60.875
AP, FM, MC	4	3	€ 202.917	€ 275.155	€ 72.238
Abruzzo	10	--	€ 376.345	€ 376.345	--
Molise	10	--	€ 90.296	€ 90.296	--
Puglia	12	--	€ 1.166.644	€ 1.166.644	--
Sicilia	4	4	€ 673.872	€ 903.777	€ 229.905
TOTALE FREQUENZE	76				
TOTALE MISURE	€ 50.826.000				

# IL DM 17 APRILE 2015: I CANALI DA LIBERARE (1)

<b>Regione</b>	<b>Canali</b>	<b>A Province da liberare necessariamente</b>	<b>B Province da liberare facoltativamente</b>
Piemonte	32	Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli	Torino, Alessandria, Asti, Cuneo
Lombardia	32	Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e della Brianza, Pavia, Sondrio, Varese	Brescia, Mantova
Liguria	43, 45	Tutte le province della regione	
Toscana	43, 45	Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa	Firenze, Prato, Arezzo, Pistoia, Siena
Friuli-Venezia-Giulia	22, 27, 28, 29, 34 35, 39, 45, 53	Tutte le province della regione	
Veneto	22, 27, 28, 29, 35, 39, 45, 53	Tutte le province della regione	
Emilia-Romagna	29,39, 45, 53	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini	Parma, Piacenza
	42	Rimini	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Piacenza

# IL DM 17 APRILE 2015: I CANALI DA LIBERARE (2)

<b>Regione</b>	<b>Canali</b>	<b>A Province da liberare necessariamente</b>	<b>B Province da liberare facoltativamente</b>
Marche	21, 31, 45, 53, 59	Tutte le province della regione	
	23, 34, 41	Ascoli Piceno, Fermo, Macerata	Pesaro-Urbino, Ancona
	33	Ascoli Piceno, Fermo, Macerata	
	28, 29, 39	Pesaro-Urbino, Ancona	Ascoli Piceno, Fermo, Macerata
Abruzzo	21, 23, 31, 33, 34, 41, 45, 51, 53, 59	Tutte le province della regione	
Molise	21, 23, 31, 33, 34, 41, 45, 51, 53, 59	Tutte le province della regione	
Puglia	21, 22, 23, 28, 31, 33, 34, 41, 45, 51, 53, 59	Tutte le province della regione	
Sicilia	28, 31, 43, 45	Area sotto la linea definita da AGCOM (include territorio di Agrigento, Siracusa, Ragusa, Catania, Caltanissetta, Trapani, Enna)	Area sopra la linea definita da AGCOM

## **IL DM 17 APRILE 2015: CHI PUO' PARTECIPARE AL RILASCIO (1)**

- ❖ **Possono partecipare alla procedura di attribuzione di una misura economica di natura compensativa i soggetti legittimamente abilitati alla trasmissione radiotelevisiva in ambito locale cui sia stato attribuito in qualità di operatore di rete il diritto d'uso di frequenze in tecnica digitale nelle regioni indicate nelle precedenti tabelle.**

## **IL DM 17 APRILE 2015: CHI PUO' PARTECIPARE AL RILASCIO (2)**

- ❖ **Alla procedura possono partecipare sia soggetti titolari di frequenze tolte dalla pianificazione (e quindi da liberare necessariamente), sia soggetti titolari di altre frequenze.**
- ❖ **Nella predisposizione delle graduatorie regionali, il Ministero applicherà il seguente ordine di priorità:**
  - 1) soggetti che chiedono di rilasciare frequenze tolte dalla pianificazione;**



## **IL DM 17 APRILE 2015: CHI PUO' PARTECIPARE AL RILASCIO (3)**

**2) soggetti che chiedono di rilasciare frequenze diverse da quelle tolte dalla pianificazione, previa costituzione di una società o con contestuale impegno a costituire una società, sottoscritto da tutti i partecipanti entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'ammissione alla procedura di rilascio, con altri soggetti, almeno uno dei quali non partecipa alla procedura di rilascio volontario di frequenze; nel caso tutti i soggetti componenti detta società presentino richiesta di rilascio volontario, essi saranno considerati singolarmente allo stesso ordine di priorità di cui al successivo punto 3);**



# **IL DM 17 APRILE 2015: CHI PUO' PARTECIPARE AL RILASCIO (4)**

**3) Soggetti che chiedono di rilasciare frequenze diverse da quelle tolte dalla pianificazione**

## IL DM 17 APRILE 2015: I SOGGETTI (1)

- ❖ **Gli operatori di rete in possesso di diritto d'uso in ambito regionale. Per Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche Nord (PU e AN); Marche Sud (MC, FM, AP), e Sicilia è sufficiente che il diritto d'uso comprenda le province interessate dal rilascio necessario.**

## IL DM 17 APRILE 2015: I SOGGETTI (2)

- ❖ Gli operatori di rete in possesso di diritto d'uso in ambito pluriprovinciale, provinciale o limitati all'area di servizio di singoli impianti che, tramite costituzione di una intesa, chiedono il volontario rilascio di una medesima frequenza, in modo che la sommatoria delle loro coperture sia equivalente all'arco di copertura dell'intera regione.
- ❖ Nel caso in cui la titolarità riguardi una frequenza indicata nella tabella precedente (concernente i canali da liberare) relativamente a Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche Nord (PU e AN), Marche Sud (MC, FM, AP), e Sicilia, è sufficiente che l'intesa comprenda le province interessate dal rilascio necessario

## **DM 17 APRILE 2015: RISPOSTE AI QUESITI (1)**

- ❖ **Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato nel proprio sito n. 86 risposte ai quesiti formulati con riferimento al DM 17 aprile 2015.**
- ❖ **Con tali risposte, il Ministero ha, tra l'altro, chiarito alcuni importanti aspetti applicativi del citato DM**

## **DM 17 APRILE 2015: RISPOSTE AI QUESITI (2)**

- ❖ **Ai fini dell'attribuzione delle misure economiche compensative e dell'attribuzione degli indennizzi non sono validi eventuali trasferimenti di diritto di uso delle frequenze effettuati a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto indicato in oggetto e cioè a decorrere dal 6 giugno 2015, data della relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.**
- ❖ **La DGSCERP provvederà a rilasciare i diritti di uso definitivi in tempo utile per la partecipazione alla procedura**

# **DM 17 APRILE 2015: ULTERIORI ELEMENTI (1)**

- ❖ **Per le regioni per le quali vengano presentate domande valide in numero pari o non superiore alle frequenze da liberare, indicate nella precedente tabella (canali da liberare), viene riconosciuta la misura compensativa ai richiedenti per le frequenze corrispondenti.**
- ❖ **Per le regioni per le quali vengano presentate domande valide in numero superiore alle frequenze da liberare, indicate nella precedente tabella (canali da liberare), viene riconosciuta la misura compensativa ai richiedenti che, secondo i criteri evidenziati nelle precedenti slide, si trovino in posizione utile rispetto al numero delle frequenze da liberare.**

## **DM 17 APRILE 2015: ULTERIORI ELEMENTI (2)**

- ❖ **La ripartizione degli indennizzi tra gli aventi diritto è effettuata, al termine della procedura di volontario rilascio, proporzionalmente alla copertura della popolazione di ciascun soggetto determinata secondo i criteri previsti dai bandi attuativi del DL 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75.**
- ❖ **Gli impianti considerati per la valutazione del segnale utile sono:**
  - a) **impianti contenuti nei masterplan ed eventualmente successivamente rettificati dalla Dgscerp su parere radioelettrico della Dgpgsr, ad esclusione degli impianti riconosciuti dopo lo switch off ad integrazione delle reti;**
  - b) **impianti oggetto di trasferimento ai sensi dell'art. 14 ter del dlgs n. 259/03 e smi.**
- ❖ **Gli impianti di cui alle lettere a) e b) devono essere operanti con legittime caratteristiche di irradiazione.**

## **DM 17 APRILE 2015: ULTERIORI ELEMENTI (3)**

- ❖ **I soggetti titolari di diritto d'uso aventi ad oggetto frequenze indicate nella precedente tabella (canali da liberare), che non partecipino alla procedura per l'attribuzione delle misure compensative, devono, in ogni caso, esprimere manifestazione di interesse, in ordine di priorità, per tutte le frequenze pianificate dall'Agcom con delibera 480/14/CONS.**
- ❖ **Il DM 17 aprile 2015 riduce ulteriormente, a parere di AERANTI-CORALLO, in modo illegittimo le frequenze a disposizione delle tv locali; lo stesso riporta, infatti, le frequenze teoricamente disponibili per le tv locali, ponendo alcune limitazioni non previste dalla delibera Agcom n. 480/14/CONS, relative al canale 23 nelle Marche e al canale 35 in Puglia e in Sicilia.**



# **LA PIANIFICAZIONE DELLE FREQUENZE EX BEAUTY CONTEST**

- ❖ **L'Agcom dovrebbe emanare, a breve, il provvedimento con il quale pianifica le frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali per il servizio televisivo digitale terrestre per la messa a disposizione della relativa capacità trasmissiva a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale**

# **I BANDI DEL MINISTERO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PIANIFICATE (1)**

- ❖ **Successivamente all'emanazione, da parte dell'Agcom, della delibera con cui dovranno essere pianificate le frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali, il Ministero dovrà emanare i bandi per l'assegnazione di tali frequenze, secondo i criteri previsti dall'art 1, comma 147 della legge di stabilità 2015.**
- ❖ **Lo stesso art. 1, comma 147 prevede, tra l'altro, l'assegnazione delle frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia e non assegnate a operatori di rete nazionali, in base ad un beauty-contest a operatori di rete dotati di particolari requisiti tecnici e patrimoniali, i quali dovranno destinare la capacità trasmissiva delle frequenze loro assegnate esclusivamente a fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale.**

# **I BANDI DEL MINISTERO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PIANIFICATE (2)**

- ❖ **Tale norma prevede, altresì, che le selezioni per l'attribuzione delle citate frequenze siano rivolte a soggetti operanti in ambito locale, salvo il caso in cui, dalle selezioni, non risulti un numero sufficiente ed idoneo, rispetto ai criteri definiti, di operatori di rete in relazione alle frequenze da assegnare.**
- ❖ **In quest'ultimo caso, il Ministero dello Sviluppo economico esaminerà le domande presentate da soggetti non operanti in ambito locale (quindi soggetti operanti in ambito nazionale) assegnando i relativi diritti d'uso, con il vincolo della destinazione della capacità trasmissiva per la diffusione di contenuti locali.**

# I REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE

- ❖ Il Ministero dello sviluppo economico rilascia i relativi diritti d'uso esclusivamente ai soggetti utilmente collocati in apposite graduatorie redatte sulla base dei seguenti criteri:
  - a) idoneità tecnica alla pianificazione e allo sviluppo della rete, nel rispetto del piano dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
  - b) redazione di un piano tecnico dell'infrastruttura di rete in ambito locale;
  - c) esperienze maturate nel settore delle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento alla realizzazione e all'esercizio di reti di radiodiffusione televisiva;
  - d) sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria;
  - e) tempi previsti per la realizzazione delle reti che utilizzano le frequenze messe a gara.

# **L'ASSEGNAZIONE DELLA CAPACITA' TRASMISSIVA DEI MUX**

- ❖ **Dovrà essere assegnata la capacità trasmissiva ai fornitori di servizi di media audiovisivi sia con riferimento alle frequenze «ex beauty contest» di cui alle slide precedenti, sia con riferimento alle frequenze coordinate a livello internazionale, esercite da operatori di rete in ambito locale**
- ❖ **Vi è da evidenziare come le emittenti locali eserciscano, nella maggior parte dei casi, frequenze coordinate solo in alcune province (e non in tutta l'area di servizio)**
- ❖ **L'assegnazione della capacità trasmissiva avverrà sulla base di graduatorie regionali, come previsto dall'art. 1, comma 147 della legge di stabilità 2015**

# **LE GRADUATORIE REGIONALI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (1/3)**

- ❖ **La legge di stabilità 2015 ha previsto, tra l'altro, l'obbligo per gli operatori di rete in ambito locale, titolari di diritti di uso di frequenze attribuite a livello internazionale all'Italia, di mettere a disposizione la relativa capacità trasmissiva (con tariffe stabilite dall'Agcom) a fornitori di servizi di media audiovisivi sulla base di una graduatoria.**

# LE GRADUATORIE REGIONALI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (2/3)

## CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE REGIONALI

1)	media annua dell'ascolto medio del giorno medio mensile rilevati dalla società Auditel nella singola regione o provincia autonoma
2)	numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato
3)	costi per i giornalisti professionisti iscritti all'albo professionale, per i giornalisti pubblicitari iscritti all'albo professionale e per i praticanti giornalisti professionisti iscritti nel relativo registro, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in qualità di dipendenti

# **LE GRADUATORIE REGIONALI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI IN AMBITO LOCALE (3/3)**

- ❖ **Nell'ambito del futuro nuovo piano LCN, l'Agcom dovrà prevedere le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti in tecnica digitale terrestre in ambito locale sulla base della posizione nelle graduatorie citate nella precedente slide.**
- ❖ **Le graduatorie verranno riviste ogni tre anni. Tale impostazione non è, a parere di AERANTI-CORALLO, condivisibile in quanto non consente alcuna programmazione aziendale**



# **LE LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE REGIONALI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI (1)**

- ❖ **In data 9 giugno 2015, la Dgscerp del Ministero ha pubblicato le linee guida, che illustrano i criteri e le modalità che il Ministero intenderebbe adottare per la formazione delle graduatorie (regionali e per le province autonome di Trento e di Bolzano) dei Fornitori di Servizi di Media Audiovisivi in applicazione di quanto previsto dall'art. 147, comma 9-quinquies della legge n. 190/14 (legge di Stabilità 2015)**

# **LE LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE REGIONALI DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI (2)**

- ❖ **Il documento è preceduto da una illustrazione dell'inquadramento generale delle nuove recenti norme di settore contenute nella legge di Stabilità 2015 e dell'iter complessivo delle stesse.**
- ❖ **Nel documento si ipotizza di attribuire, in prima applicazione, il peso alle diverse componenti del punteggio come segue:**
  - 40 per il dato sull'ascolto;**
  - 30 per i dipendenti;**
  - 30 per i costi dei giornalisti**

# **CONTRIBUTI PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVITA' DI OPERATORE DI RETE E PER I DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DI TRASMISSIONE E DI COLLEGAMENTO LA SITUAZIONE ATTUALE (1)**

- ❖ **La legge europea 2014 (approvata dalla Camera dei Deputati e, attualmente, in discussione al Senato) ha previsto un forte ridimensionamento degli importi dei diritti amministrativi che gli operatori di rete per la televisione digitale terrestre devono corrispondere annualmente (ai sensi dell'art. 34 del codice delle comunicazioni elettroniche)**

# CONTRIBUTI PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVITA' DI OPERATORE DI RETE E PER I DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DI TRASMISSIONE E DI COLLEGAMENTO LA SITUAZIONE ATTUALE (2)

TERRITORIO SERVITO (popolazione)	IMPORTO PREVISTO (€)
Intero territorio nazionale	111.000
Fino a 50 milioni di abitanti	25.000
Fino a 30 milioni di abitanti	18.000
Fino a 15 milioni di abitanti	9.000
Fino a 5 milioni di abitanti	3.000
Fino a 1 milione di abitanti	600
Fino a 500.000 abitanti	300

IMPORTI PREVISTI DALLA LEGGE EUROPEA 2014 PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI DI CUI ALL'ART. 34 DEL CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

# **CONTRIBUTI PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVITA' DI OPERATORE DI RETE E PER I DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DI TRASMISSIONE E DI COLLEGAMENTO LA SITUAZIONE ATTUALE (3)**

- ❖ **Nell'ambito della stessa legge europea 2014 sono stati, inoltre, ridefiniti gli importi dovuti annualmente dagli operatori di rete per la tv digitale terrestre per l'utilizzo delle frequenze dei ponti di collegamento (contributo che, in base alla delibera Agcom n. 494/14/CONS, è dovuto in aggiunta a quello per l'uso delle frequenze di diffusione).**

# CONTRIBUTI PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVITA' DI OPERATORE DI RETE E PER I DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DI TRASMISSIONE E DI COLLEGAMENTO LA SITUAZIONE ATTUALE (4)

GAMMA DI FREQUENZA (Mhz)	IMPORTO PREVISTO (€ per Mhz)	IMPORTO PREVISTO (ponte con larghezza di banda = 28 Mhz)
Maggiore 14 Ghz	2	56
Tra 10 ed inferiore e pari a 14 Ghz	4	112
Tra 6 e inferiore a 10 Ghz	8	224
Inferiore a 6 Ghz	16	448

IMPORTI PREVISTI DALLA LEGGE EUROPEA 2014 PER L'UTILIZZO DEI PONTI DI COLLEGAMENTO

# **CONTRIBUTI PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVITA' DI OPERATORE DI RETE E PER I DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DI TRASMISSIONE E DI COLLEGAMENTO LA SITUAZIONE ATTUALE (5)**

- ❖ **Il 7 ottobre 2014, l'Agcom ha emanato la delibera n. 494/14/CONS con la quale sono stati stabiliti i criteri per la fissazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dei contributi annuali per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri ai sensi dell'art. 35 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.**
- ❖ **Tali criteri generano importi insostenibili per il comparto televisivo locale.**

# **CONTRIBUTI PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVITA' DI OPERATORE DI RETE E PER I DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DI TRASMISSIONE E DI COLLEGAMENTO LA SITUAZIONE ATTUALE (6)**

- ❖ **Il 29 dicembre 2014, il Sottosegretario allo Sviluppo economico con delega alle Comunicazioni, Giacomelli, ha firmato un decreto con il quale, nelle more della determinazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri, gli operatori di rete erano tenuti a versare, entro il 31 gennaio 2015, a titolo di acconto del contributo dovuto per l'esercizio finanziario 2014, una somma pari al 40 per cento di quanto versato nell'anno 2013 (40% dell'1% del volume d'affari 2012).**



## **COSA SUCCEDE ORA? (1)**

- ❖ **Deve ancora essere definita la questione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri**
- ❖ **Una possibile soluzione era prevista nel c.d. «Decreto telecomunicazioni», che conteneva, tra l'altro, una norma finalizzata ad attribuire al Ministero la competenza relativa alla determinazione degli importi dovuti dagli operatori di rete «in modo trasparente, proporzionato allo scopo, non discriminatorio ed obiettivo sulla base dell'ambito geografico del titolo autorizzato, del valore di mercato delle frequenze, tenendo conto di meccanismi premianti finalizzati alla cessione di capacità trasmissiva a fini concorrenziali nonché all'uso di tecnologie innovative».**

## **COSA SUCCEDE ORA? (2)**

- ❖ **Tale Decreto telecomunicazioni non è stato, tuttavia, presentato in Consiglio dei Ministri.**
- ❖ **E' possibile che il suddetto decreto venga presentato in Consiglio dei Ministri al termine del periodo feriale**